



METODI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E GESTIONE PARTECIPATA DEI PROGETTI

ANNO ACCADEMICO 2020 - 2021

PARTE I: METODI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

1. Docente:

Massimo Zortea.

2. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Gli **obiettivi formativi** del corso sono far acquisire allo studente conoscenze, abilità e competenze di base per poter esercitare la professione nei peculiari contesti della cooperazione internazionale nonché introdurlo alle opportunità di impegno volontario e professionale nella cooperazione internazionale.

Conseguentemente i **risultati di apprendimento attesi** sono tali per cui lo studente, al superamento delle prove finali del corso, sarà in grado di:

- possedere e valorizzare una buona comprensione critica dei **contesti** molteplici in cui si colloca la cooperazione internazionale: la cornice mondiale globalizzata; gli squilibri e fragilità su cui interviene la cooperazione nonché le dinamiche economiche, sociali ed ambientali che ne stanno alla base; i reciproci legami fra qualità/degrado dell'ambiente e disuguaglianze; il sistema della cooperazione internazionale (esaminato approfonditamente sotto i seguenti profili: evoluzione storica; principi e idee; quadro istituzionale delle norme e dei soggetti pubblici e privati);
- comprendere, analizzare, applicare gli **obiettivi** generali della cooperazione internazionale, la sua *mission* tradizionale e più recente, l'attuale evoluzione culturale e politica dei concetti chiave di sviluppo umano e sostenibile nonché dei relativi processi, sia nei profili generali che in quelli peculiari alle discipline ambientali;
- comprendere, applicare, analizzare, valutare i principali **strumenti** e **metodi** applicati nella cooperazione internazionale ed in particolare della cooperazione ambientale, anche pianificando proprie rielaborazioni.

3. Programma:

il corso si articola in tre sezioni (vedere scheda allegata). Costituisce naturale e raccomandabile complemento di questo corso il modulo "**Progettazione dello sviluppo con integrazione ambientale**" che il docente tiene nel secondo semestre, all'interno del Corso "Stage di Progetto". Anche questo modulo è aperto a tutti.

4. Modalità di svolgimento:

- lezioni frontali del docente in modalità *blended* (ossia parte in presenza e parte online sincrona), intervallate da
- letture o proiezioni video,
- forum di discussione in aula o a distanza su temi impostati dal docente,
- testimonianze e contributi di esperti e practitioner;
- aggiornamento partecipativo di un glossario generale sulla materia.

5. Metodologia di studio:

consultazione delle schede-lezione e degli allegati posti a disposizione dal docente, ripresa degli appunti, ripasso sistematico con il docente, sintesi della lezione precedente mediante esposizione degli studenti a turno, consultazione mirata dei testi consigliati, lavoro applicativo individuale e di gruppo mediante esercitazioni programmate e studio di casi a lezione.



6. Modalità di verifica dell'apprendimento:

esame scritto e orale; la prova scritta consiste in un questionario a risposte multiple; la prova orale consiste in una dissertazione su un caso pratico a scelta fra una rosa proposta dal docente (in preappello: a gruppi; in appelli ordinari: individuale; valutazione in base a tre parametri: a) capacità di analisi, anche tenendo conto della maggiore o minore disponibilità di dati; b) capacità di risposta progettuale; c) capacità espositiva).

7. Testi consigliati per la preparazione:

PREMESSA. La materia è vastissima ed altrettanto lo è la relativa bibliografia; solo frequentando le lezioni sarà possibile selezionare e sintetizzare adeguatamente il materiale.

Dopo la lezione il docente, a richiesta, pone peraltro a disposizione degli studenti (in formato elettronico):

- dispensa riepilogativa della lezione;
- materiali e documenti, utilizzati durante la lezione;
- materiali e documenti, da utilizzare per l'approfondimento e la consultazione individuale anche post esame.

Per la preparazione, in aggiunta a tali dispense e materiali citati, si consigliano i seguenti testi:

- Zortea M. (2013), *L'integrazione ambientale nei progetti di sviluppo*, FrancoAngeli, Milano
- Pira V. (2018), *Mannale di cooperazione internazionale*, ilmiolibro selfpublishing, Roma
- UN (2020), *The Sustainable Development Goals Report 2020*, Dep. of Economic and Social Affairs, New York
- UNDP (2018), *Human Development Indices and Indicators. 2018 Statistical Update*, New York
- UNEP (2019), *GEO 6 Global Environment Outlook. Summary for Policymakers*, Nairobi
- Zortea M., vari articoli a supporto della terza parte del corso

Nota bene: c), d), e) ed f) sono posti a disposizione dal docente in formato pdf.

Il docente segnalerà a lezione quali parti dei testi sono strettamente necessarie alla preparazione.

Ulteriori, più ampi riferimenti bibliografici saranno offerti durante il corso.

8. Durata:

30 ore (la parte I), 80 ore (tutto il corso).



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair in
Engineering for Human and
Sustainable Development



UNIVERSITY
OF TRENTO - Italy



INTRODUZIONE

- 1) finalità del corso
- 2) struttura del corso
- 3) metodi didattici
- 4) testi consigliati e modalità di consultazione
- 5) connessioni con altri corsi dell'orientamento

1. CONTESTI

- 1.A) Contesto mondiale: Ambiente, Squilibri mondiali, Cooperazione Internazionale
 - 1.A.a) ambiente e capitale naturale negli scenari planetari (diseguaglianze e vulnerabilità: rapporto con qualità/degrado ambientale)
 - 1.A.b) valorizzare l'ambiente nella sfida alle diseguaglianze: *Environmental Mainstreaming* come metodologia e come cultura
 - 1.A.c) integrazione ambientale nella cooperazione internazionale e negli interventi a progetto in particolare
- 1.B) Cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 1.B.a) evoluzione storica (azioni e idee; nuovi attori, nuovi ruoli, nuovi scenari della cooperazione)
 - 1.B.b) quadro istituzionale (norme e soggetti; approfondimento sul Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo)

2. OBIETTIVI

- 2.A) Obiettivi generali: 2030 Agenda for Sustainable Development (SDGs)
 - 2.A.a) panoramica sugli SDGs: evoluzione storica precedente, caratteristiche generali e contenuti
 - 2.A.b) stato di attuazione e tendenze evolutive della 2030 Agenda for Sustainable Development
 - 2.A.c) approfondimento sui profili ambientali degli SDGs (approccio di *mainstreaming*)
- 2.B) Obiettivi settoriali: ambiente, tecnologie ambientali, sviluppo umano e sostenibile
 - 2.B.a) qualità ambientale, motore di sviluppo umano e sostenibile
 - 2.B.b) ingegneria per l'ambiente e il territorio a favore dello sviluppo umano e sostenibile

3. METODI

- 3.A) Metodologie di cooperazione internazionale
 - 3.A.a) cooperazione internazionale classica – case study
 - 3.A.b) cooperazione territoriale (decentrata e comunitaria) – case study
 - 3.A.c) partenariati e nuove sinergie pubblico-privato – case study
 - 3.A.d) networking e community of practice – case study
 - 3.A.e) cooperazione fra imprese socialmente responsabili e fair trade – case study
- 3.B) Cooperazione internazionale ed ambiente: *Environmental Mainstreaming Approach* (E.M.A.)
 - 3.B.a) profili metodologici dell'E.M.A.
 - 3.B.b) soggetti, documenti, iniziative di E.M.A.
 - 3.B.c) applicazioni pratiche (selezione di temi, questioni, soluzioni rappresentativi)